SILCOL 30

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:
Nome commerciale: SILCOL 30
(ANSIL012, ANSIL012A, ANSIL012B)
UFI: KE50-U01Q-S006-AT9R

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Consolidante per materiali lapidei (PC-TEC-OTH).

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: AN.T.A.RES srl - Via Aldo Moro 24/a - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Tel. 051.6259816 - e-mail: info@antaresrestauro.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Roma CAV Policlinico "A. Gemelli"	06-3054343
Napoli Ospedale " A. Cardarelli"	081-5453333
Milano Osp. Niguarda Ca' Granda	02-66101029

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
Attenzione, Skin Sens. 1; Può provocare una reazione allergica della pelle

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.
P302+P352	In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P401	Conservare in conformità alla regolamentazione locale / regionale / nazionale / internazionale
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alle disposizioni locali/ regionali/ nazionali/internazionali

Contiene:
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one
2-metil-2H-isotiazol-3-one.
Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Uso ristretto agli utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino.
Altri pericoli: nessuno

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Quantità	Nome	Numero d'identificazione	Classificazione
1-10%	glicol etilenico	CAS: 107-21-1 CE: 203-473-3 N.INDICE: 603-027-00-1 REACH N.: 01-2119456816-28	Acute Tox. 4; H302 STOT RE 2; H373 per via orale; reni;
<0,009%	1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	CAS: 2634-33-5 CE: 220-120-9 N.INDICE: 613-088-00-6 REACH N.: 01-2120761540-60	Acute Tox. 4; H302 Eye Dam. 1; H318 Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens. 1A; H317 C ≥ 0,036% Acute Tox. 2; H330 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410 STA=450 mg/kg orale STA=0,21 mg/l inalazione
<0,009%	2-metil-2H-isotiazol-3-one	CAS: 2682-20-4 CE: 220-239-6 N.INDICE: 613-326-00-9 REACH N.: 01-2120764690-50	Acute Tox. 3; H301 Acute Tox. 3; H311 Acute Tox. 2; H330 Skin Corr. 1B; H314 Eye Dam. 1; H318 Skin Sens. 1A; H317 C ≥ 0,0015% Aquatic Acute 1; H400 M = 10 Aquatic Chronic 1; H410 M = 1 EUH071 STA= 120 mg/kg orale STA= 242 mg/kg cutaneo

3.3. Altre informazioni

Questa prodotto contiene nanoforme

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: Trasportare il soggetto all'aria aperta. Se il malessere persistere contattare un medico.

Contatto con gli occhi: Rimuovere le lenti a contatto. Sciacquare immediatamente ed abbondantemente a fondo per 15 muniti con abbondante acqua tenendo le palpebre ben aperte. Se il dolore persiste, consultare il medico.

Contatto con la pelle: Lavare subito con abbondante acqua.

Ingestione: Pulire a fondo la bocca con acqua. Non provocare vomito. Non somministrare alcunché a persone non coscienti. Consultare subito il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi allergici

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare pelle e mucosa con antistaminici e corticosteroidi

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Il prodotto di per sé non brucia. Evitare getti d'acqua diretti, altri mezzi di estinzione idonei.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono liberare: Biossido di Carbonio e Monossido di Carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dotare gli addetti all'estinzione dell'incendio dell'adeguato equipaggiamento di protezione quale un autorespiratore. Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata. se possibile allontanare i recipienti esposti al pericolo dalla zona pericolosa. Abbattere gas/vapori/nebbie con getto d'acqua a pioggia. Raccogliere separatamente le acque di spegnimento contaminate che non devono essere scaricate nelle fognature e nelle acque di superficie. Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento sia i residui d'incendio.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 ed 8. Provvedere ad una adeguata ventilazione. Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti.
Per chi interviene direttamente: dispositivi di protezione individuale - vedi sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

NON lasciar colare nel terreno, fognature e nella canalizzazione.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere la perdita. Assorbire con sabbia, segatura o altro materiale inerte. Raccogliere in appositi contenitori per lo smaltimento.
Indossare indumenti protettivi

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Provvedere ad una buona ventilazione, eventuale aspirazione localizzata sul posto di lavoro. Qualora i limiti rilevati al posto di lavoro superino i limiti prescritti è obbligatorio l'uso di un respiratore idoneo.
Le persone che soffrono di problemi di sensibilizzazione cutanea, asma, allergie, malattie croniche o ripetute delle vie respiratorie, non dovrebbero maneggiare questo prodotto.
Non fumare, mangiare o bere durante il lavoro. Tener lontano da cibo e bevande. Evitare il contatto del prodotto con cute, occhi ed indumenti. Lavare le mani prima di ogni pausa ed a fine lavoro. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati, impregnati. Non respirare i vapori/nebbia/gli aerosol. Tenere a disposizione un dispositivo per risciacquare gli occhi. Tenere lontano da fonti di accensione e di calore.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere i contenitori ermeticamente chiusi in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Proteggere dal calore e dal gelo, temperatura consigliata 2-42 °C.

7.3. Usi finali particolari

Vedere sezione 1.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Glicol etilenico CAS: 107-21-1
UE-TWA (8h): 52 mg/m^3, 20 ppm (pelle)
DNEL per via cutanea lungo termine (cronico) sistemico: 106 mg/kg/giorno
DNEL per via inalatoria lungo termine (cronico) locale : 35 mg/m^3

2-metil-2H-isotiazol-3-one CAS: 2682-20-4
DNEL per via cutanea lungo termine (cronico) locale: 0,021 mg/m^3
DNEL per via cutanea acuto, di breve durata locale: 0,043 mg/m^3
DNEL per via inalatoria lungo termine (cronico) locale: 0,021 mg/m^3
DNEL per via inalatoria acuto, di breve durata locale: 0,043 mg/m^3
PNEC Acqua acqua dolce 3,39 µg/L
PNEC Acqua acqua marina 3,39 µg/L
PNEC suolo 0,047 mg/kg peso a secco

8.2. Controlli dell'esposizione

Provvedere ad una buona ventilazione ambientale, eventuale aspirazione localizzata sul posto di lavoro. Qualora i valori rilevati al posto di lavoro superino i limiti prescritti è obbligatorio l'uso di un respiratore idoneo. Indossare occhiali con protezione laterale (EN 166), guanti in nitrile, butile (EN 374), e indumenti protettivi.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido
Colore:	biancastro
Odore:	inodore
pH (25 °C)	9,8-10,4
Punto ebollizione:	100°C
Punto di fusione:	0°C
Solubilità (20°C) :	completamente miscibile in acqua
Densità (20°C):	1,20 g/cm^3
Caratteristiche delle particelle:	nanoparticelle di diossido di silicio amorfo non funzionalizzate monodisperse sferiche, la forma è stabile solo in acqua.

9.2. Altre informazioni

Nessun'altra informazione rilevante

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Se correttamente utilizzato non vi sono da aspettarsi delle reazioni pericolose.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di impiego e stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessun dato disponibile.

10.5. Materiali incompatibili

Nessun dato disponibile.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si hanno con impiego conforme alle istruzioni; in caso d'incendio: si veda la sezione 5.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008 11.2. Informazioni su altri pericoli

a) Tossicità Acuta

Per via orale

SILCOL 30

STA > 2000 mg/kg

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Per inalazione

Dati della miscela non disponibili

Per via cutanea

Dati della miscela non disponibili

2-metil-2H-isotiazol-3-one CAS: 2682-20-4

DL50 ratto OECD 402 242 mg/kg di peso corporeo

b) Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

Dati della miscela non disponibili

2-metil-2H-isotiazol-3-one CAS: 2682-20-4

OECD 404 coniglio: corrosivo

c) Lesioni oculari gravi/Irritazioni oculari gravi

Dati della miscela non disponibili

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Dati della miscela non disponibili

2-metil-2H-isotiazol-3-one CAS: 2682-20-4

OECD 406 porcellino d'India (pelle): sensibilizzante

e) Mutagenicità delle cellule germinali

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

f) Cancerogenicità

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) Tossicità per l'apparato riproduttivo

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione singola

Nessun dato disponibile

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - Esposizione ripetuta

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

j) Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile

11.2. Ulteriori informazioni

Nessun dato disponibile

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Dati della miscela non disponibili

2-metil-2H-isotiazol-3-one CAS: 2682-20-4

Tossicità per i pesci

CL50 (96h) Oncorhynchus mykiss (Trota iridea): 4,77 mg/l; Linee Guida 203 per il Test dell'OECD.
NOEC (62 d) Oncorhynchus mykiss (Trota iridea): 4,93 mg/l; Linee Guida 210 per il Test dell'OECD.

Tossicità per Daphnia e per altri invertebrati acquatici

CE50 (48 h) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 0,85 mg/l; Linee Guida 202 per il Test dell'OECD.
NOEC (21 d) Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 0,359 mg/l; Linee Guida 202 per il Test dell'OECD.

Tossicità per le piante acquatiche

CE50 (72h) Selenastrum capricornutum: 0,072 mg/l; Linee Guida 201 per il Test dell'OECD.

Tossicità per i batteri, organismi viventi nel suolo, vegetali terrestri

CE50 (3h) Fanghi attivi: 41 mg/l; Linee Guida 209 per il Test dell'OECD.

Tossicità in altri non mammiferi terrestri

Nessun dato disponibile

12.2. Persistenza e degradabilità

Dati della miscela non disponibili

2-metil-2H-isotiazol-3-one CAS: 2682-20-4

Biodegradabilità

Non prontamente biodegradabile 50%; 28 d (OECD 301 B).

Fototrasformazione in aria

Nessun dato disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati della miscela non disponibili

2-metil-2H-isotiazol-3-one CAS: 2682-20-4

log Pow (20 °C) -0,486 (OECD 107)

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile

12.7. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

12.8. Altre informazioni

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire presso un impianto di smaltimento idoneo e autorizzato attenendosi alle norme vigenti e d'intesa con le autorità competenti e lo smaltitore. I recipienti/imballaggi devono essere completamente vuotati e vanno portate allo smaltimento dei rifiuti corretto attenendosi alle disposizioni vigenti. Le confezioni non interamente vuotate vanno portate allo smaltimento con l'accordo dell'impianto di smaltitore avente competenza regionale.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Merce non pericolosa ai sensi dei regolamenti sui trasporti

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Merce non pericolosa ai sensi dei regolamenti sui trasporti

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Merce non pericolosa ai sensi dei regolamenti sui trasporti

14.4. Gruppo d'imballaggio
Merce non pericolosa ai sensi dei regolamenti sui trasporti

14.5. Pericoli per l'ambiente
Questa miscela non è classificata pericolosa per l'ambiente.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Secondo i dati disponibili e/o le informazioni fornite dai fornitori a monte, questo prodotto non contiene sostanze considerate come soggette ad autorizzazione incluse nell'allegato XIV del regolamento REACH (CE) 1907/2006.
Questo prodotto è soggetto a inserimento nell'elenco delle restrizioni dell'Allegato XVII del regolamento REACH (CE) 1907/2006 N.3
Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
Prodotto non disciplinato dall'allegato I, parte 1 o 2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica
Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni

Consultare l'elenco degli Usi identificati nella sezione 1
Distribuzione della SDS : L'informazione contenuta in questa scheda deve essere resa disponibile a tutti coloro che maneggiano il prodotto.
I lavoratori devono essere informati, formati ed addestrati in base alle loro specifiche mansioni, secondo le pertinenti norme di legge.

GLOSSARIO DELLE INDICAZIONI DI PERICOLO RIPORTATE NEL DOCUMENTO
Descrizione Frasi H (1272/2008)
EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie. H301 Tossico se ingerito. H302 Nocivo se ingerito. H311 Tossico per contatto con la pelle. H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H315 Provoca irritazione cutanea. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H330 Letale se inalato. H373o Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni qui contenute sono quanto di meglio in nostro possesso per la sicurezza e attendibilità alla data dell'ultima revisione. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene usato in combinazione con altri o in modo improprio. Non si assume nessuna responsabilità per comportamenti degli acquirenti non conformi a quanto sopra riportato o per impieghi scorretti o imprevedibili del prodotto.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni e acronimi

ADR accordo europeo relative al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CAS Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society)
CLP Classificazione, Etichettatura e Imballaggio
DMEL Livello Derivato di Effetto Minimo
DNEL Livello Derivato senza Effetto
EC50 Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui
EC/EINECS/ELINCS: numero fornito dalla Comunità europea
EL50 Carico effettivo, 50%
GHS Sistema mondiale armonizzato per la classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
IATA Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
ICAO Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile
IC50 Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui
IMDG Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo
LC50 Concentrazione Letale per il 50% degli Individui
LD50 Dose Letale per il 50% degli Individui
LL50 Carico letale, 50%
LL0 Carico letale, 0%
LOAEL Dose o concentrazione più bassa alla quale un effetto indesiderato è ancora osservato
N.A. Non applicabile
N.D. Non disponibile
NOEC concentrazione senza effetti osservabili
NOAEL dose senza effetti avversi osservabili
NOEL Livello al quale non si osservano effetti dannosi
OECD Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
PNEC Concentrazione Prevista di Non Effetto
PBT Sostanze Persistenti Bioaccumulabili e Tossiche
REACH numero di Registrazione, Valutazione Autorizzazione e Restrizione delle Sostanze Chimiche
RID Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose
SNC Sistema nervoso centrale
STEL limite di esposizione a breve termine
STOT Tossicità specifica per organi bersaglio
TLV Valore limite di soglia (America Conference of Governmental Industrial Hygienists)
TWA Media ponderata nel tempo
STEL Limite di esposizione a breve termine
vPvB Molto Persistente e molto Bioaccumulabile
VOC Composti Organici Volatili